

Orchestra Arcadia



Concerti inverno 2012

Sabato 21 gennaio

ore 20:30

Ascona

Chiesa Collegio Papio

Sabato 28 gennaio

ore 20:30

Lugano

Auditorio Stelio Molo (RSI)

Domenica 29 gennaio

ore 17:00

Mendrisio

Centro Presenza Sud

Programma

Edward Elgar
(1857-1934)

**Serenata per archi in mi minore
op. 20 (1892)**

Allegro piacevole
Larghetto
Allegretto

Carl Maria von Weber
(1786-1826)

**Konzerstück per pianoforte
in fa minore, op. 79 (1821)**

Larghetto, ma non troppo
Allegro passionato
Tempo di marcia
Presto assai

Ludwig van Beethoven
(1770-1827)

**Sinfonia n. 8 in fa maggiore
op. 93 (1812)**

Allegro vivace e con brio
Allegretto scherzando
Tempo di Minuetto
Allegro vivace

Direttore
Matthias B. Müller

Solista
Lara Gwen Müller, pianoforte

Entrata libera

Orchestra Arcadia

L'Orchestra Arcadia, attiva nella Svizzera Italiana dal 2001, è una orchestra sinfonica che conta una cinquantina di musicisti, tra amatori di buon livello ed insegnanti e studenti di musica. Il suo repertorio spazia dal periodo classico a quello contemporaneo e i concerti, suddivisi in due stagioni concertistiche annuali, si tengono in varie regioni del Canton Ticino.

I solisti che collaborano con l'Orchestra Arcadia sono spesso giovani talenti, i quali hanno così la possibilità di farsi conoscere nel mondo musicale e di arricchire la propria esperienza. La direzione, fin dalla fondazione dell'orchestra, è affidata al maestro Matthias B. Müller.

Matthias Benedikt Müller direttore artistico

Nasce nel 1957 a Zurigo dove riceve le prime lezioni di violino all'età di otto anni. Dopo la maturità si trasferisce in Germania e studia viola con Bruno Giuranna presso la Musikhochschule Detmold. Alcuni soggiorni negli Stati Uniti ("Tanglewood"), in Canada e corsi di perfezionamento in Inghilterra, Italia e Svizzera completano la sua formazione. Nel 1984, anno della sua "Künstlerische Reifeprüfung", che conclude con il massimo dei voti, diventa prima viola presso l'Orchestra della Svizzera Italiana, della quale è tuttora membro. Nel 2001, anno di nascita dell'Orchestra Arcadia, viene assunto come direttore artistico. Dal 2004 amplia la sua attività dirigendo dei concerti a Zurigo e in Repubblica Ceca. Nel 2005 termina con successo la sua formazione come direttore d'orchestra presso la Hochschule für Musik a Zurigo.



Lara Gwen Müller

Lara Gwen Müller, giovane pianista ticinese, studia al Conservatorio della Svizzera Italiana con Nora Doallo. In giugno 2011 ha conseguito la maturità liceale a Lugano. Lara Gwen ha vinto diversi concorsi nazionali e internazionali sia come solista che come musicista da camera.





Foto © Daniel Vass

Edward Elgar *Serenata in mi minore per archi,* op. 20

Terminata nel 1892, fu eseguita per la prima volta parzialmente a Hereford il 7 aprile 1893 e integralmente ad Anversa il 23 luglio 1896; in Inghilterra la prima esecuzione completa avvenne a New Brighton il 16 luglio 1899. Opera melodica, fragile nella costruzione e uniforme nel ritmo, fu tra le più amate del suo autore e, anche se tardivamente, dal pubblico europeo. Sembrò rappresentare una risposta molto personale al sinfonismo di Strauss e di Mahler. Il brano è privo di un vero contrasto tra le diverse idee; tutte sono ampiamente cantabili e continue. Anche fra i tre movimenti, l'*Allegro piacevole*, il *Larghetto* e l'*Allegretto*, non c'è una differenza netta: il secondo motivo del primo movimento ritorna, senza quasi che ce ne accorgiamo, all'interno del terzo. Per il carattere intimo, familiare la *Serenata* ricorda da vicino il *Siegfried-Idyll* di Wagner, anche se non condivide per nulla il ricco tematismo e le avvolgenti elaborazioni tematiche.

Carl Maria von Weber *Konzertstück per pianoforte* in fa minore, op. 79

Pianista virtuoso, Weber fu lui stesso solista del suo *Konzertstück*, che presentò in pubblico a Berlino il 28 giugno 1821; si tratta della sua ultima opera per solista e orchestra. Suonando il brano davanti a sua moglie e al suo allievo Julius Bénédicte, Weber fece delle osservazioni che Bénédicte trascrisse. L'introduzione malinconica in fa minore, il *Larghetto affettuoso*, rappresenta "la castellana, sola sul balcone, che guarda verso l'infinito. Il suo cavaliere è partito in Terra Santa. Gli anni son passati... Sarà ancora vivo? Lo rivedrà un giorno?". Nella transizione verso l'*Allegro passionato* una visione si presenta nella sua mente turbata: "vede il suo sposo ferito e abbandonato sul campo di battaglia. Non può raggiungerlo e morire al suo fianco? Sviene". Qui la musica si afferma. "Ma sentite! Che cos'è questo rumore che viene da lontano? Al margine della foresta qualcosa scintilla sotto il sole e si avvicina sempre di più. Sotto il segno dei Crociati, bandiera al vento, il cavaliere e i suoi scudieri avanzano accompagnati dalla folla esultante: è lui!". Un'ottava ascendente, *glissando*, accompagna il momento della certezza, seguito da un passaggio movimentato del pianoforte: "cade nelle sue braccia". Il virtuosismo del *Presto gioioso* conclusivo traduce "la felicità senza limiti! I boschi e i fiumi si associano al sublime canto d'amore, il cui trionfo è proclamato da migliaia di voci".

Ludwig van Beethoven *Sinfonia n. 8 in fa maggiore,* op. 93

Scritta e terminata meno di cinque mesi dopo la *Settima Sinfonia* (il manoscritto reca la data di ottobre 1812), l'*Ottava* fu senz'altro composta durante l'estate precedente, periodo in cui Beethoven soggiornava nella città termale di Teplitz, in Boemia. Insieme alla sinfonia precedente, fu presentata al pubblico viennese, alla Grosse Redoutensaal, più di un anno dopo, il 27 febbraio 1814 e fu accolta tiepidamente. A lungo la si considerava come la "piccola sinfonia" di Beethoven (a lui stesso si attribuisce questa definizione, in contrasto con l'ampia *Settima*). Particolare è il suo schema formale: uno *Scherzando* di finissima fattura sostituisce il secondo tempo lento; al posto dello *Scherzo* vi è di nuovo il vecchio *Minuetto*, quasi in funzione di tempo lento. Per molto tempo si pensava che il tema del secondo movimento fosse basato sul canone "Ta ta ta... lieber Mälzel", composto, si diceva allora, da Beethoven qualche anno prima, nel 1812, per Johann Nepomuk Mälzel (1772-1838), costruttore di strumenti e inventore del metronomo. Recentemente è stato però dimostrato che l'autore del canone è Anton Schindler (1795-1864), segretario-tuttofare e primo biografo privo di scrupoli di Beethoven.

Orchestra
Arcadia

Concerti
inverno
2012

Orchestra Arcadia
Via del Sole 19
CH-6963 Pregassona-Lugano

ccp 65-772782-3

info@orchestra-arcadia.ch
www.orchestra-arcadia.ch

Lo sponsor

coop
cultura

Con il sostegno di

 CITTÀ DI
MENDRISIO

 CAVOTEC
Inspired Engineering

LaBuonaStampa



Si ringrazia il CSI della disponibilità